

IN RICORDO DI MONS. RAVIGNANI

La notizia della scomparsa terrena di monsignor Eugenio Ravignani mi ha colta di sorpresa, poiché recentemente e in occasione del suo onomastico e del suo compleanno, salutandolo telefonicamente mi diceva che stava benino e che si affidava alle preghiere, promettendo, come sempre, ricordo per l'Istituto che tanto amava.

Ho avuto modo di frequentare parecchi corsi di esercizi spirituali e posso dire che per me è stato davvero un padre, fratello dal cuore grande, dall'animo sensibile, delicato, rispettoso e discreto, ma convinto nelle relazioni, gioviale con tutti. Mi ha impressionata sin dal primo corso di santi esercizi, la sua predicazione breve e concisa sintonizzata sempre sul Vangelo di Giovanni-

Dalla Parola interiorizzata sapeva trasmettere e contagiare, tanto da sentire presente lo stesso Dio che infondeva forza e vigore, stimolando nuove e profonde motivazioni nella sequela e nell'impegno costante di costruire relazioni vive, guidate dello Spirito Santo ... Pregava molto e con le suore, sempre presente ai momenti di preghiera e la sera, dopo compieta, lo rivedevo passeggiare con la corona in mano alla grotta di Lourdes della nostra casa madre. Era molto devoto alla Madonna -

Nonostante fosse una persona di cultura, era molto semplice. Il suo segreto? Teneva gli occhi fissi su Gesù e sulla Sua Parola sperimentando così la dimensione soprannaturale, mantenendosi in costante unione col Signore.

La mia mamma improvvisamente mi ha lasciato, era ancora giovane, perciò ero affranta. Monsignore ha condiviso appieno il mio dolore, la mia angoscia. Gli ho affidato la celebrazione di alcune sante Messe in suffragio. In questo doloroso evento mi ha colpito la sua vicinanza, la sua delicatezza..Mi ha chiesto una foto ricordo per renderla presente –La sua sensibilità mi ha commossa.

Ricordo la sua gioia quando era in vacanza nel Trentino, la sua accoglienza sempre calorosa, la sua semplicità dignitosa, il suo interessamento discreto circa la salute di alcune suore che conosceva, le sue battute umoristiche, le sue risate contenute, insomma era una persona che sapeva unificare, senza forzature lo spirituale e l'umano, rendendosi una persona davvero cara

- Ho avuto la gioia di soggiornare a Trieste per alcuni giorni con una sorella in visita alla comunità. Passeggiando per la città, ho incontrato il Vescovo in auto che, abbassando il finestrino, ci ha invitate in vescovado alla santa messa, trattenendoci poi per la colazione e raccontandoci con semplicità gli eventi della diocesi...
- Tengo nel cuore tanti ricordi cari! La riconoscenza per Lui è profonda, troppo grande ...Mi sarà sempre nel cuore il ricordo della sua spiritualità, della sua tenerezza, oserei dire materna.
- Monsignor Eugenio ti ricorderò sempre e tu dall'alto ricorda il "ciclone" così come eri solito chiamarmi...

Suor Fausta Cartapatti